



DAL 26 AL 28 OTTOBRE 2018

VISITA ALLA PALERMO CONOSCIUTA MA ANCHE A QUELLA MENO NOTA

Un'occasione straordinaria per addentrarsi tra i vicoli della città di cui tutto il mondo ha sentito parlare ma che pochi conoscono....nessuno escluso.

Per tutto quest'anno, Palermo è anche la "Capitale italiana della cultura" e i suoi tesori nascosti (che sono tanti!) sono stati resi fruibili a tutti i visitatori.

Sarebbe veramente incomprensibile lasciarsi sfuggire una così ghiotta possibilità; dateci ancora fiducia e faremo l'impossibile per non deludervi.



DETTAGLI TECNICI

PARTENZA IN BUS PRIVATO: VENERDI' 26 OTTOBRE, ORE 15:00, DA PIAZZALE BORSELLINO;

RIENTRO: DOMENICA 28 OTTOBRE, IN SERATA.

COSTI: € 280,00 PRO-CAPITE (Vedere cap. riduzioni per minori).

IL COSTO, (TASSA DI SOGGIORNO INCLUSA), COMPRENDE LA SISTEMAZIONE IN CAMERA DOPPIA PRESSO L'HOTEL IBIS STYLE (4 STELLE) DI VIA FRANCESCO CRISPI, 230;

I PASTI DALLA CENA DEL PRIMO GIORNO AL PRANZO DELLA DOMENICA (DURANTE LA CENA DEL SABATO E' PREVISTO UNO SPETTACOLO);

INGRESSI ALLE ATTRAZIONI TURISTICHE PREVISTE, SERVIZIO GUIDA PER L'INTERO PERIODO DEL SOGGIORNO, BUS GRAN TURISMO CON AUTISTA.

ALTRI DETTAGLI

RIDUZIONI PER MINORI

**RAGAZZI FINO AD ANNI 12 CHE CONDIVIDONO LA STESSA STANZA CON I GENITORI: DETRAZIONE DI € 20,00;
PER UN TERZO LETTO AGGIUNTO: DETRAZIONE DI € 10,00.**

PROGRAMMA DI MASSIMA

INIZIO ore 9:00 da Piazza Bellini -Incontro con la Guida Turistico-Culturale Itiner'ars- Accoglienza e inizio del tour.
Da Piazza Bellini si inizia il tour a piedi visitando la Chiesa arabo-normanna della Martorana:

ORE 9:15 - VISITA ALLA CHIESA DELLA MARTORANA (Chiesa S. Maria dell'Ammiraglio o S. Nicolò dei Greci . La Chiesa fu fondata dall'Ammiraglio Giorgio D'Antiochia al servizio del re normanno Ruggero II che la edificò nel 1143, officia la liturgia secondo il rito greco-bizantino ed appartiene all'Eparchia di Piana degli Albanesi. L'impianto presenta una pianta greca successivamente allungata a fine '600 per adeguarla al gusto barocco. Oltre la struttura, di notevole interesse sono i mosaici e tra questi, Re Ruggero II incoronato da Cristo. L'abside, distrutta sul finire del Seicento, venne sostituita con l'attuale cappella barocca a tarsie marmoree.

ORE 10: 00 - VISITA A PIAZZA PRETORIA E FONTANA. La monumentale fontana, realizzata nella seconda metà del 1500, era destinata ad abbellire il giardino della villa fiorentina del nobile spagnolo Don Luigi Toledo. L'opera comprendeva 48 statue che rappresentano figure mitologiche e putti. Alla morte di Don Luigi Toledo, questo capolavoro d'arte venne acquistato dal Senato palermitano per essere posto davanti il palazzo Pretorio. Adattata allo spazio della piazza ed anche al nuovo contesto urbano , la fontana detta dal popolo palermitano "delle Vergogne"si inserisce in maniera scenografica tra chiese e palazzi circostanti. La struttura è costituita da tre vasche concentriche unite da ponticelli mentre tutto attorno ci sono statue che rappresentano varie figure mitologiche ed allegoriche, tra cui quelle dei fiumi di Palermo: l'Oreto, il Papireto, il Gabriele e il Mareddolce.

ORE 10:15 - VISITA A PIAZZA VIGLIENA O QUATTRO CANTI DI CITTA'. Dal 1600 in poi la città di Palermo è divisa dall'incrocio tra la via Maqueda ed il Cassaro (odierno Corso Vittorio Emanuele) in "quattro nobili parti" ovvero in 4 mandamenti (l'Albergheria o Palazzo Reale, La Kalsa o Tribunali, la Loggia o Castellammare e il Capo o Monte di Pietà) generando la ottagonale Piazza Villena o Quattro Canti di Città. Il complesso architettonico fu realizzato a partire dal 1608 su progetto dell'architetto Giulio Lasso, la decorazione della piazza fu poi affidata allo Smiriglio e terminata da Giovanni D'Avanzato. Lo spazio architettonico è una macchina scenica suddivisa in più ordini da colonne di vario tipo con mensole, finte finestre e nicchie al cui interno sono custodite oltre alle statue di alcuni imperatori del Regno di Sicilia, le allegorie delle 4 stagioni e le statue delle Sante patrono di Palermo: Oliva, Cristina, Agata e Ninfa.

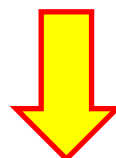
Da Piazza Bellini ci si sposta verso il quartiere dell'Albergheria, imboccando la via Ponticello, antico alveo del Fiume Kemonia che ivi scorreva fino al 1500, quando venne deviato per poi tracciare la via Maqueda, inizialmente da Porta Vicari fino ai Quattro Canti e poi estesa fino alla antica Porta Maqueda (odierna Piazza Verdi).

ORE 11:15 - VISITA AL COMPLESSO DI CASA PROFESSA (Chiesa del Gesù, Museo, Cripta sotterranea, Oratorio "del Sabato" e Sacrestia monumentale). La Chiesa del Gesù di Casa Professa, costruita a partire dal 1564, è considerata la Chiesa Gesuitica più grande d'Italia dopo quella di Roma e tra le più belle e maestose di Palermo. In stile barocco, rappresenta una delle più alte espressioni decorative a tarsie di marmi mischi e tra-mischi della nostra terra di Sicilia, conservando opere di artisti tra cui il Vitagliano ed il Grano, autori dei "teatrini" dietro l'altare eseguiti su bozzetti di Giacomo Serpotta. Fanno parte del percorso di visita il Museo con preziose opere artigianali, l'Oratorio del Sabato decorato finemente da Procopio Serpotta, la Cripta ex Antro di San Calogero e la Sacrestia monumentale.

ore 12:30 - Percorrendo i vicoli del quartiere Albergheria, si lambisce lo storico Mercato di BALLARO', vero e proprio suk arabo dove odori e sapori conquistano e fanno scoprire l'anima della tradizione culinaria palermitana del cibo di strada. Attraversando il quartiere si scopriranno scorci e vedute caratteristiche, si narreranno fatti leggendari e storie popolari, grazie alle testimonianze di manufatti e luoghi ancora presenti o solo a tratti rintracciabili. A seguire, ci si inoltrerà lungo la via Porta di Castro sino ad intercettare il Vicolo Conte Federico.

ore 13:00 - VISITA A PALAZZO CONTE FEDERICO. Il Palazzo dei Conti Federico è uno dei più vecchi e prestigiosi edifici di Palermo. La parte più antica del palazzo è una torre arabo-normanna del XII secolo, detta "Torre di Scigno", mentre nel piano nobile resterete incantati dalla "sala blu" e la "sala degli stemmi" con i magnifici soffitti a cassettoni lignei dipinti, dalla "sala verde" con delle splendide boiserie, dal "salotto rosso" affrescato da Vito D'Anna, dalla "sala delle armi" ed infine dalla "Galleria del ballo". Lo storico palazzo appartiene al conte Alessandro Federico (discendente da Federico d'Antiochia uno dei figli del grande Imperatore Federico II) che vi abita con la sua famiglia. La visita sarà condotta da un esponente della famiglia Federico, che gentilmente offrirà accoglienza al gruppo e lo accompagnerà in un percorso intriso di storia, vicende socio-politiche e ricordi familiari . (possibile pranzo a Palazzo Conte Federico).

Dopo la pausa pranzo il percorso ricomincia sempre in compagnia della Guida Itiner'ars continuando sulla via Porta di Castro per visitare la Casa privata delle Meraviglie.



ORE 15:00 - LA CAMERA DELLA MERAVIGLIA. La stanza è stata soprannominata dai media "la Moschea blu" proprio perché interamente ricoperta di simboli e scritte su un fondo dal colore blu intenso, che interessano sia le pareti che la volta della camera che due ignoti proprietari si sono ritrovati ristrutturando la propria casa, nel cuore di Ballarò. Oggi, oltre alle varie scoperte che riguardano i simboli rappresentanti nella stanza come la particolare melodia musicale incisa, si possono ammirare, guidati dal proprietario, anche i saloni adiacenti, aperti di recente al pubblico. A seguire, si prosegue verso Piazza Indipendenza dove, ripreso il proprio bus turistico, il gruppo si sposta assieme alla guida Itiner'ars verso la Cala, ovvero piazza Marina .

ORE 16:00 - VISITA ESTERNA DI PIAZZA MARINA La piazza, antico slargo bonificatosi grazie all'ammasso dei detriti portati dai Fiumi cittadini, specie dopo l'interramento del Kemonia fu nei secoli utilizzato come spazio per le adunate popolari e per le esecuzioni pubbliche, essendo adiacente alle Carceri dello Steri, sede del Sant'ufficio dal 1600 al 1800 circa. Oggi al suo centro si trova la florida e verdeggiante Villa Garibaldi, cinta da una elegante inferriata disegnata dall'architetto Giovan Battista Filippo Basile e realizzata dalla Fonderia Orotea. Il giardino storico, inaugurato il 7 ottobre 1864, è una sorta di palcoscenico patriottico degli eroi della spedizione dei Mille e habitat dei lussureggianti Ficus Magnolidei , tra cui l'albero dei 150 anni dell'Unità d'Italia e più grande d'Europa.

ORE 16:15 - VISITA AL COMPLESSO MONUMENTALE DELLO STERI E CARCERI PENITENZIATI Il Palazzo , detto anche Steri, da Hosterium, fu realizzato dalla nobile famiglia Chiaramonte già nel 1300 e da loro abitato fino alla morte dell'ultimo erede, Andrea giustiziato proprio sulla piazza antistante. Dal 1600 il palazzo fu sede del Tribunale dell'inquisizione fino alla sua abolizione nel 1782. All'interno del palazzo turrito adiacente al piano della Marina, si trovavano le carceri penitenziarie e le stanze delle torture. ; qui venivano condotti ed incarcerati tutti quei soggetti, uomini e donne, nobili e popolani che fossero accusati di eresia. Il tribunale dell'inquisizione, sostenuto e legittimato dal Papato, era l'organo di controllo della morale cristiana la cui sovranità si ergeva al di sopra di qualsiasi potere, anche regale. A seguire, da Piazza Marina si prosegue con proprio bus turistico, verso Piazza Niscemi.

ORE 18:00 - VISITA ALLA CASINA CINESE. La Casa, poi detta "alla cinese", venne scelta da Re Ferdinando IV di Borbone assieme alla moglie, la Regina Maria Carolina per realizzarvi la loro dimora in mezzo al verde nella Piana dei Colli. Il re desiderava avere un grande parco dove cacciare e distrarsi così come era stato abituato a Napoli. A partire dal 1799 il progetto di sistemazione fu affidato all'architetto Giuseppe Venanzio Marvuglia che mantenne lo stile orientale anche nel tetto a pagoda. Al piano terreno si trovano porticati ad arco ogivali e nei due fianchi ci sono torrette con scale elicoidali a giorno, progettati dal figlio di Marvuglia, Alessandro Emanuele. Gli appartamenti sono distribuiti su tre piani. Al primo piano a cui si accede da una scala esterna e vi si trovano il salone dei ricevimenti in stile cinese, la sala da pranzo con l'ingegnosa "tavola matematica" del Marvuglia e la camera da letto del Re. Al secondo piano si trovava l'appartamento della Regina Maria Carolina mentre all'ultimo livello si trova una grande terrazza di forma ottagonale coperta a pagoda . Nel 1800 si sistemò il "giardino all'italiana", e vennero realizzati i due padiglioni dei cacciatori reali, mentre nelle dipendenze trova oggi posto il Museo Etnografico Pitrè. Con l'Unità d'Italia (1861-1946) la Palazzina e il Parco passarono alla Corona Sabauda e poi allo Stato Italiano a cui ancora oggi appartiene.

PROGRAMMA PER DOMENICA GIORNO 28 ottobre 2018

Il gruppo si sposterà con proprio bus turistico o con altri mezzi propri fino al punto di partenza indicato in programma o per raggiungere/spostarsi ai vari siti da visitare indicati in programma. L'itinerario guidato sarà svolto a piedi o mediante spostamenti con bus turistico del gruppo , si snoderà tra le vie del centro storico palermitano che è tutto quasi pedonale e prevede man mano la visita interna ai Monumenti inseriti in programma.

ORE 9:10 - VISITA AL CASTELLO DELLA ZISA. Il castello della "la Zisa" , dall'arabo "El-Aziz" cioè la "Splendida" fu costruito durante la dominazione normanna nel XII secolo, nell'area dove si estendeva il grande "parco del Genoard" (paradiso della terra). La costruzione, luogo di diletto per i re normanni, fu iniziata nel 1165. L'edificio rettangolare si sviluppa in tre piani, con due torrette poste al centro dei lati minori. Il piano terra si caratterizza essenzialmente per la sala della fontana che, di forma quadrangolare, si estende per l'altezza di due piani. Gli ambienti sono caratterizzati dalla presenza di nicchie negli spessori murari, molte delle quali conservano ancora le originarie voltine a pendenti di origine islamica (muqarnas). La dislocazione interna degli ambienti presenta un sistema abbastanza complesso per favorire la circolazione dell'aria, che attraverso canne di ventilazione, finestre esterne ed altri accorgimenti stabilivano un flusso continuo di aria (camere dello scirocco). A partire dal XIV secolo il palazzo e le terre ad esso connesse furono di volta in volta concessi a privati che lo rimaneggiarono nelle sue parti, specie nel periodo barocco. Oggi, acquisito dalla Regione Siciliana è restaurato assieme al suo giardino antistante e fruibile al pubblico.

A fine visita, il gruppo prosegue con proprio bus turistico dal Castello della Zisa verso Corso Alberto Amedeo, dove al n. 110 è l'accesso alla Catacombe D'Ossuna.

ORE 10:30 - VISITA ALLE CATAcombe DI PORTA D'OSSUNA Le catacombe paleocristiane di Porta d'Ossuna rappresentano sicuramente la più monumentale testimonianza del primo cristianesimo in Sicilia, nonché della città di Palermo in età tardoantica. Si tratta di un vasto cimitero ipogeo, posto nella depressione naturale dell'antico fiume del Papireto, a nord-ovest della città. L'impianto planimetrico della catacomba ha un cunicolo principale dal quale dipartono una serie di gallerie arieggiate da lucernai spesso sfocianti in giardini alberati, per permettere l'ingresso di aria profumata. La catacomba era luogo di culto ma un luogo pubblico dove i parenti pregavano e ricordavano i loro defunti, anche con riti che prevedevano la consumazione di pasti, per cui vi si trovavano pozzi per attingere l'acqua, triclini e mense in pietra. Il complesso fu scoperto nel 1739 durante i lavori per la costruzione del convento delle Cappuccinelle ed esplorato dal Principe di Torremuzza, mentre nel 1907 fu studiato per la prima volta da Joseph Führer e Victor Schultze. Durante la seconda guerra mondiale le catacombe vennero utilizzate come ricovero dalla popolazione per rifugiarsi dai bombardamenti.

A fine visita, il gruppo prosegue a piedi o con proprio bus turistico dalle Catacombe D'Ossuna a piazza Indipendenza.

ORE 11:30 - VISITA A PALAZZO REALE E CAPPELLA PALATINA Il Palazzo Reale di Palermo fu edificato dagli arabi nel X secolo per essere utilizzato come residenza del Sultano. Poi nel successivo periodo normanno fu trasformato nuovamente in palazzo-fortezza per essere abitato dall'imperatore e dalla sua corte. Imponente per la sua struttura, era circondato da quattro torri e dominava dall'alto la città. Rimaneggiato tra il XVI ed il XVII secolo vi si fecero demolizioni ed aggiunte come l'odierna Sala D'Ercole (1560). Dal 1946 il Palazzo dei Normanni è sede dell'Assemblea della Regione Siciliana e del Parlamento siciliano.

Nella Torre Pisana, una delle due superstiti, si trova l'Osservatorio astronomico (Museo della Specola). Ad ancora al suo interno si trova la Cappella Palatina (1130) il gioiello dell'arte arabo-normanna edificato all'epoca di Ruggero

II. La Chiesa è un prezioso scrigno di tessere a mosaico sul pavimento e sulle pareti, splendido è il soffitto ligneo a stalattiti (muqarnas) e la figura del Cristo Pantocratore nell'abside.

Dopo la pausa pranzo il percorso ricomincia a piedi, sempre in compagnia della Guida Itiner'ars, dal Piano della Cattedrale.



ORE 15:10 - VISITA ALLA CHIESA DELLA BADIA NUOVA (Madonna di Monte Oliveto) La chiesa faceva parte del monastero di S. Maria di Monte Oliveto, sede dell'antico Arcivescovado fatto edificare da Gualtiero Offamilio e poi abbandonato nel XV secolo. Dal 1512 le monache olivetane ripristinarono il complesso e tra il 1622 e il 1624, affidarono il progetto di ampliamento a Mariano Smiriglio. Restaurato nel dopoguerra, l'edificio oggi è sede del Seminario Arcivescovile di Palermo. Apertura della Chiesa della Madonna di Monte Oliveto (Badia Nuova), 8 luglio 2017 L'interno è a navata unica con due altari per lato e un coro all'ingresso sostenuto da quattro colonne in Billiemi. L'interno è ornato da stucchi di Giuseppe, Propopio e Giacomo Serpotta e da affreschi di Filippo Tancredi ed ha una serie di affreschi con episodi della vita di Santa Rosalia.

ORE 16:00 - VISITA ALLA CATTEDRALE DI PALERMO, dedicata alla Vergine Maria Santissima Assunta Voluta fortemente dall'Arcivescovo Gualtiero Offamilio per contrapporla a quella normanna di Monreale, il Duomo di Palermo venne riedificato sui resti di una antica moschea e ancora oggi, nonostante i rimaneggiamenti, vanta alcune parti originali superstiti tra cui l'abside esterna sul lato orientale in cui non manca un tocco arabo orientaleggiante vivacizzato da tarsie laviche ed archetti intrecciati. All'interno, lo spazio sebbene sobrio non manca di ricchezze come l'altare dedicato alla Santa Titolare protettrice di Palermo Santa Rosalia, o la tomba del Beato Pino Puglisi.

ORE 16:30 - VISITA AL QUARTIERE DEL CAPO O MONTE DI PIETA' (zona della Guilla dove scorreva il fiume Papireto). Il percorso sarà svolto a piedi, sempre in compagnia della Guida Itiner'ars lungo le vie del quartiere per far meglio conoscere la storia del mandamento, che ha anche un forte legame con l'amata Patrona di Palermo Santa Rosalia. IL MANDAMENTO DEL CAPO O MONTE DI PIETA' è una delle quattro grandi parti in cui la città venne divisa dal 1600 in poi per l'incrocio delle due vie principali di Palermo, il Cassaro e la via Maqueda, con la realizzazione dell'incrocio ai Quattro Canti. Il Mandamento del Capo è caratterizzato da edifici storici, Chiese e palazzi ma soprattutto dal Mercato del "Capo" che resta il più frequentato, originale e funzionale della città, con le sue bancarelle, i profumi e i sapori tipici dei suk arabi. Nel Mercato potrete assaggiare, tra i venditori ambulanti, il famoso cibo di strada (street food) e sentire l'abbannata, la tipica promozione della merce da vendere. Sul quartiere esistono storie e leggende da scoprire, come quella della misteriosa setta dei Beati Paoli, gli incappucciati che nella omonima piazza aveva la "grotta tribunale", un luogo segreto e sotterraneo dove si riuniva. Lungo i vicoli del quartiere si celano tracce dei vecchi mestieri e gran parte della storia della città.

ORE 17:00 - VISITA ALLA CHIESA DI S. MARUZZA La piccola Chiesa detta anche di Santa Maria di Gesù al Capo è meglio conosciuta, dai palermitani, come Santa Maruzza o dei "Canceddi", dal nome della congregazione dei conduttori di bestie da soma che trasportavano mercanzie nei canceddi, le ceste caricate ai lati degli animali che la fecero costruire nella seconda metà del XVII sec. Nella sottostante Cripta si pensa fosse un passaggio segreto verso il leggendario luogo ingrottato utilizzato dai Beati Paoli. Infatti da una porticina si racconta ci si immettesse originariamente in un giardino, dove cresceva un albero che nascondeva l'ingresso della grotta.

ORE 17:30 - VISITA ESTERNA AL TEATRO MASSIMO VITTORIO EMANUELE Il Teatro detto "del Massimo" è l'opera più rappresentativa della Città di Palermo la cui struttura e fra le più grandi d'Europa. Realizzato per il diletto delle classi più aristocratiche e ricche di fine '800, la sua costruzione provocò la distruzione di ben 5 Chiese, Oratori e Monasteri da cui la leggenda popolare del "fantasma" del teatro, che ostacolò per molti anni la sua costruzione. Dopo un bando internazionale il progetto venne affidato all'arch. G.B.Filippo Basile; i lavori iniziarono nel 1875 poi nel 1891 morto il Basile, gli successe il figlio Ernesto. Il Teatro venne inaugurato il 16 maggio 1897 con Falstaff di Giuseppe Verdi alla presenza di tutta la nobiltà e l'alta finanza dell'isola. Dopo un lungo restauro iniziato nel 1974 il teatro ha riaperto la sue porte alla città ed al mondo nel 1997 e oggi è ritornato al suo originale splendore.

ORE 18:00 - VISITA A PALAZZO FRANCAVILLA Edificato a partire dal 1783 proprio dove ora è piazza Verdi e di fronte al Teatro Massimo, fu dimora di Ignazio Barone che ne beneficiò grazie all'ampliamento urbanistico della città effettuato nel 1778 con il cosiddetto piano "Giarrusso", mentre solo nel 1801 fu acquistato dal nobile aristocratico Saverio Oneto e Gravina, Duca di Sperlinga. All'interno, nel piano nobile, troviamo vari saloni contenenti le opere decorative dei più grandi esponenti del panorama artistico del settecento e del periodo Liberty palermitano, come il Velasco, Giuseppe Patania e Giuseppe Enea. L'elegante biblioteca fu invece progettata e realizzata interamente dal geniale Ernesto Basile. Oltre ai saloni, si ammira anche il giardino d'inverno dentro una casa comunque abitata ancora dagli attuali proprietari, che saltuariamente la aprono per eventi o ad un ristretto e selezionato pubblico. Ingresso a pagamento: ore 19:00 - Fine del programma a Piazza Verdi

L'ESCURSIONE SI ATTUERA' AL RAGGIUNGIMENTO DI N. 50 ISCRITTI

TERMINE ULTIMO PER ISCRIVERSI:

12 LUGLIO CON UN ACCONTO DI €130,00 P.C. VERSATO A MEZZO BONIFICO POSSIBILMENTE.

N.B.: IN OCCASIONE DEL FESTIVAL DELLA VIA DEI TESORI CHE PALERMO ORGANIZZA DA ORMAI 10 ANNI PROPRIO PER IL MESE DI OTTOBRE, E CHE PREVEDE L'APERTURA DI ALCUNI SITI STORICI MENO NOTI, OLTRE CHE, IN ALCUNI CASI, ANCHE SCONTI SULLE TARIFFE D'INGRESSO PER ALCUNE AREE MONUMENTALI, IL COSTO PREVISTO POTREBBE SUBIRE DELLE VARIAZIONI A NOSTRO FAVORE; ALLO STESSO TEMPO, PROPRIO IN FUNZIONE DELLA PROBABILE APERTURA DI ALCUNI MONUMENTI, NELLA NORMA QUINDI NON FRUIBILI, ANCHE IL PREVISTO ITINERARIO POTREBBE SUBIRE DELLE MODIFICHE. LA LISTA DI QUESTI LUOGHI SARA' RESA NOTA SOLO NEL MESE DI OTTOBRE.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI A

MICHELANGELO CALDERARO

095 730 7412 – 347 361 0729 - mcaldерaro@unict.it

